



MANTOVAFILMSTUDIO



**mantova**  
**filmfest**  
**2017**

22-27 agosto

DECIMA EDIZIONE

## QUANDO

La decima edizione di **mantovafilmfest** si svolge da martedì 22 a domenica 27 agosto 2017.

Iscrizioni, informazioni e programma disponibili da giovedì 3 agosto.

Infotel. 334 8179533 (attivo nei giorni del festival)  
Accrediti stampa: [pressoffice@mantovafilmfestival.com](mailto:pressoffice@mantovafilmfestival.com)  
[info@mantovafilmfest.com](mailto:info@mantovafilmfest.com)  
[www.mantovafilmfest.com](http://www.mantovafilmfest.com)

## DOVE

### **Cinema Mignon**

*in sala e nell'arena estiva*

via Benzoni 22

Mantova - tel. 0376 366233

### **Conservatorio di musica "Lucio Campiani"**

*nell'auditorium e nel chiostrò*

via della Conciliazione 33

Mantova - tel. 0376 324636

### **Palazzo di San Sebastiano**

*cortile all'aperto*

largo XXIV Maggio 12

Mantova - tel. 0376 367087

## COME

La partecipazione alla rassegna è regolata da una iscrizione (30,00 euro) che consente il libero accesso a tutti gli spettacoli fino ad esaurimento dei posti.

Ingresso singolo occasionale, secondo disponibilità:  
7,00 euro (ridotto 5,00 euro).

La registrazione potrà essere effettuata dal giorno 3 agosto presso i luoghi che ospitano la manifestazione.

Ciascun iscritto potrà esprimere il proprio giudizio sul miglior film *opera prima in concorso* attraverso l'apposita cartolina-voto. Il vincitore sarà annunciato domenica 27 agosto nel corso della cerimonia di chiusura. Sarà inoltre assegnato un premio speciale *MYmovies.it - dalla parte del pubblico* al miglior documentario della sezione *filmdoc*.

# mantovafilmfest 2017

**D**ieci anni fa, quando abbiamo cominciato, in cuor nostro pensavamo a un festival, ma si trattava di una rassegna con festa, altra denominazione usata a contrassegnare un clima e un modo di presentare il cinema italiano a un pubblico poco incline a seguire le opere prime e i debuttanti, quando la critica era o restia, o in trepidante attesa di qualcosa di eccezionale. Con il passare del tempo si deve all'amico Tatti Sanguineti, fine linguista, la denominazione di *festivalino*, ovvero di un minimalismo sottotraccia rispetto ai festival delle capitali del cinema (Venezia, Roma, Torino, Bologna) per un principio di artigiana onestà e di modestia.

Dieci anni dopo chiamarlo ancora *festivalino* ci sembra riduttivo rispetto ai circa centocinquanta eventi di cinema sparsi nei comuni italiani che portano la denominazione di Festival in grassetto. Siamo diventati spocchiosi? No, ancora artigiani, onesti e modesti, veramente consapevoli di quanto possiamo dare e offrire con i nostri mezzi e il nostro impegno. Sempre con *Quattro soldi di speranza*, quest'anno vorremmo che fosse il pubblico, non solo quello locale che ci segue, a decretare il nostro ingresso nel tempio dei tanti festival – comunque pochi quelli che promuovono le opere prime nazionali, i giovani autori, i documentari. Scegliendo sempre il sentiero in salita, siamo felici di farvi entrare in sala. Buio: inizia la visione.

martedì  
**22 AGOSTO**

**22**

- ore 18.00 : cinema Mignon | *omaggio a Bernardo Bertolucci*  
**PRIMA DELLA RIVOLUZIONE**  
di Bernardo Bertolucci. Con Adriana Asti,  
Francesco Barilli. Italia 1964. 100'  
**Introduce: Francesco Barilli**
- ore 21.00 : cortile San Sebastiano | *concorso*  
**LE ULTIME COSE**  
di Irene Dionisio. Con Fabrizio Falco,  
Roberto De Francesco. Italia 2016. 85'
- ore 21.15 : arena Mignon | *concorso*  
**THE SPACE BETWEEN**  
di Ruth Borgobello. Con Flavio Parenti, Lino Guanciale.  
Italia 2016. 98'
- ore 21.30 : chiosstro Campiani | *cerimonia d'apertura*  
**Incontro con Andrea Molaioli e Francesca Cima**  
*A seguire:*  
**SLAM - TUTTO PER UNA RAGAZZA**  
di Andrea Molaioli. Con Ludovico Tersigni,  
Jasmine Trinca. Italia 2016. 100'
- ore 22.30 : cinema Mignon | *omaggio a Bernardo Bertolucci*  
**POLTRONE ROSSE**  
di Francesco Barilli. Italia 2014. 90'  
**Introduce: Francesco Barilli**



23

mercoledì  
AGOSTO 23

- ore 16.30 cinema Mignon | *concorso*  
**LE ULTIME COSE**  
di Irene Dionisio. Con Fabrizio Falco,  
Roberto De Francesco. Italia 2016. 85'
- ore 18.00 auditorium Campiani | *autoritratto*  
**IL GIOIELLINO**  
di Andrea Molaioli. Con Toni Servillo, Remo Girone.  
Italia 2010. 110'
- ore 18.30 cinema Mignon | *concorso*  
**THE SPACE BETWEEN**  
di Ruth Borgobello. Con Flavio Parenti, Lino Guanciale.  
Italia 2016. 98'
- ore 20.00 auditorium Campiani | *filmdoc*  
**NESSUNO CI PUÒ GIUDICARE**  
di Steve Della Casa. Italia 2016. 83'
- ore 20.30 cinema Mignon | *masterclass*  
**L'UOMO DEI CINQUE PALLONI**  
di Marco Ferreri. Con Marcello Mastroianni,  
Catherine Spaak. Italia 1963-67. 86'  
VERSIONE RESTAURATA IN DIGITALE
- ore 21.00 cortile san Sebastianio | *omaggio a Bernardo Bertolucci*  
**IL CONFORMISTA**  
di Bernardo Bertolucci. Con Jean Louis Trintignant,  
Stefania Sandrelli. Italia 1970. 108'
- ore 21.15 arena Mignon | *concorso*  
**IL PIÙ GRANDE SOGNO**  
di Michele Vannucci. Con Mirko Frezza,  
Alessandro Borghi. Italia 2016. 97'  
**Introduce: Mirko Frezza**
- ore 21.30 chiostro Campiani | *concorso*  
**CUORI PURI**  
di Roberto De Paolis. Con Simone Liberati,  
Barbara Bobulova. Italia 2017. 114'
- ore 22.30 cinema Mignon | *filmdoc*  
**ACQUA E ZUCCHERO.**  
**Carlo Di Palma, i colori della vita**  
di Fariborz Kamkari. Italia 2016. 90'



giovedì  
**24 AGOSTO**

**24**

- ore 16.30 | cinema Mignon | *concorso*  
**CUORI PURI**  
 di Roberto De Paolis. Con Simone Liberati, Barbara Bobulova. Italia 2017. 114'
- ore 18.00 | auditorium Campiani | *autoritratto*  
**LA RAGAZZA DEL LAGO**  
 di Andrea Molaioli. Con Toni Servillo, Valeria Golino. Italia 2007. 95'
- ore 18.30 | cinema Mignon | *concorso*  
**IL PIÙ GRANDE SOGNO**  
 di Michele Vannucci. Con Mirko Frezza, Alessandro Borghi. Italia 2016. 97'
- ore 20.00 | auditorium Campiani | *filmdoc*  
**L'UOMO CHE NON CAMBIÒ LA STORIA**  
 di Enrico Caria. Italia 2016. 76'
- ore 20.30 | cinema Mignon | *masterclass*  
**WEST AND SODA**  
 di Bruno Bozzetto. Italia 1965. 86'  
 VERSIONE RESTAURATA IN DIGITALE
- ore 21.00 | cortile San Sebastiano | *omaggio a Bernardo Bertolucci*  
**ULTIMO TANGO A PARIGI**  
 di Bernardo Bertolucci. Con Marlon Brando, Maria Schneider. Italia 1972. 132'
- ore 21.15 | arena Mignon | *concorso*  
**PER UN FIGLIO**  
 di Suranga D. Katugampala. Con Kaushalya Fernando, Julian Wejeseekara. Italia-Sri Lanka 2016. 75'  
**Introduce: Suranga D. Katugampala**
- ore 21.30 | chiostro Campiani | *concorso*  
**LA PELLE DELL'ORSO**  
 di Marco Segato. Con Marco Paolini, Lucia Mascino. Italia 2016. 92'  
**Introduce: Marco Segato**
- ore 22.30 | cinema Mignon | *filmdoc*  
**LIBERAMI**  
 di Federica Di Giacomo. Italia 2016. 89'





25

venerdì  
AGOSTO 25

- ore 16.30 cinema Mignon | **concorso**  
**LA PELLE DELL'ORSO**  
di Marco Segato. Con Marco Paolini, Lucia Mascino.  
Italia 2016. 92'
- ore 18.00 auditorium Campiani | **concorso**  
**PER UN FIGLIO**  
di Suranga D. Katugampala. Con Kaushalya Fernando,  
Julian Wejeseckara. Italia-Sri Lanka 2016. 75'
- ore 18.30 cinema Mignon | **workshop**  
**Mimmo Calopresti e Tiziana Lo Porto**  
presentano il volume  
**BERNARDO BERTOLUCCI.**  
**CINEMA LA PRIMA VOLTA**  
Minimum Fax, Roma 2016  
*A seguire:*  
**BLOW UP DI BLOW-UP**  
di Valentina Agostinis. Prodotto da Minimum Fax Media.  
Italia 2017. 52'
- ore 20.00 auditorium Campiani | **filmdoc**  
**CRAZY FOR FOOTBALL**  
di Volfango De Biasi. Con Santo Rullo, Enrico Zanchini.  
Italia 2016. 75'
- ore 20.30 cinema Mignon | **masterclass**  
**SUSPIRIA**  
di Dario Argento. Con Jessica Harper, Stefania Casini.  
Italia 1977. 98'  
VERSIONE RESTAURATA IN DIGITALE
- ore 21.00 cortile San Sebastiano | **omaggio a Bernardo Bertolucci**  
**IO BALLO DA SOLA**  
di Bernardo Bertolucci. Con Liv Tyler, Sinéad Cusack.  
Gran Bretagna 1996. 115'
- ore 21.15 arena Mignon | **concorso**  
**OVUNQUE TU SARAI**  
di Roberto Capucci. Con Ricky Memphis, Primo Reggiani.  
Italia 2016. 89'
- ore 21.30 chiostro Campiani | **concorso**  
**I FIGLI DELLA NOTTE**  
di Andrea De Sica. Con Vincenzo Crea, Ludovico Succio.  
Italia 2016. 85'  
**Introduce: Andrea De Sica**
- ore 22.30 cinema Mignon | **filmdoc**  
**SAGRE BALERE**  
di Alessandro Stevanon. Italia 2016. 74'



sabato  
**26 AGOSTO****26**

- ore 16.30 cinema Mignon | **concorso**  
**I FIGLI DELLA NOTTE**  
di Andrea De Sica. Con Vincenzo Crea, Ludovico Succio.  
Italia 2016. 85'
- ore 18.00 auditorium Campiani | **concorso**  
**OVUNQUE TU SARAI**  
di Roberto Capucci. Con Ricky Memphis, Primo Reggiani.  
Italia 2016. 89'
- ore 18.30 cinema Mignon | **workshop**  
**LA GUERRA DEI CAFONI**  
dal libro al film, l'impegno produttivo  
di Minimum Fax Media.  
**Intervengono: Mimmo Calopresti e Marica Stocchi.**  
Segue proiezione
- ore 20.00 auditorium Campiani | **filmdoc**  
**CIAO AMORE, VADO A COMBATTERE**  
di Simone Manetti. Italia 2016. 74'
- ore 20.30 cinema Mignon | **masterclass**  
**BLOW UP**  
di Michelangelo Antonioni. Con David Hemmings,  
Vanessa Redgrave. Italia 1966. 110'  
VERSIONE RESTAURATA IN DIGITALE
- ore 21.00 cortile San Sebastiano | **omaggio a Bernardo Bertolucci**  
**THE DREAMERS**  
di Bernardo Bertolucci. Con Louis Garrel, Eva Green.  
Italia 2003. 109'
- ore 21.15 arena Mignon | **concorso**  
**I PEGGIORI**  
di Vincenzo Alfieri. Con Lino Guanciale, Vincenzo Alfieri.  
Italia 2017. 95'  
**Introduce: Vincenzo Alfieri**
- ore 21.30 chiostro Campiani | **concorso**  
**LA RAGAZZA DEL MONDO**  
di Marco Danieli. Con Sara Serraiocco, Michele Riondino.  
Italia 2016. 104'
- ore 22.30 cinema Mignon | **omaggio a Bernardo Bertolucci**  
**IO E TE**  
di Bernardo Bertolucci. Con Jacopo Olmo Antinori,  
Tea Falco, Sonia Bergamasco. Italia 2012. 97'





27

domenica  
AGOSTO 27

- ore 16.30      cinema Mignon | *concorso*  
**I PEGGIORI**  
di Vincenzo Alfieri. Con Lino Guanciale, Vincenzo Alfieri.  
Italia 2017. 95'
- ore 18.00      auditorium Campiani | *evento speciale*  
**GRAND TOUR ITALIANO**  
Viaggio nel cinema italiano del Novecento.  
**Introduce: Andrea Meneghelli.**  
**Accompagnamento al pianoforte di Daniele Furlati**
- ore 18.30      cinema Mignon | *concorso*  
**LA RAGAZZA DEL MONDO**  
di Marco Danieli. Con Sara Serraiocco, Michele Riordino.  
Italia 2016. 104'
- ore 21.00      cortile San Sebastiano | *omaggio a Bernardo Bertolucci*  
**L'ULTIMO IMPERATORE**  
di Bernardo Bertolucci. Con John Lone, Joan Chen,  
Peter O'Toole. Italia 1987. 160'
- ore 21.15      arena Mignon | *anteprima*  
**THIS BEAUTIFUL FANTASTIC**  
di Simon Aboud. Con Jessica Brown Findlay,  
Tom Wilkinson. Gran Bretagna 2016. 100'.
- ore 21.30      chiostro Campiani | *cerimonia di chiusura*  
**Premiazione del miglior film opera prima**  
*A seguire:*  
**GLI ASTEROIDI**  
di Germano Maccioni. Con Pippo Delbono, Chiara Caselli.  
Italia 2017. 91'  
ANTEPRIMA ITALIANA ALLA PRESENZA DEL REGISTA



## NESSUNO CI PUÒ GIUDICARE

di Steve Della Casa, Chiara Ronchini. Italia 2016. 83'

A metà anni Sessanta il consumo giovanile della cultura era un fenomeno così significativo da anticipare la contestazione che sarebbe poi esplosa nel Sessantotto. Il documentario racconta con la viva voce dei protagonisti di allora e con la ricchezza degli archivi dell'Istituto Luce la complessità del fenomeno. In quell'epoca, film semplici che costavano poco e incassavano tantissimo, di poche pretese, diventarono lo specchio di una generazione e la cartina di tornasole di un'Italia in pieno cambiamento. Come diceva Pasolini, dopo il boom economico il Paese non era più lo stesso. E anche quei film hanno contribuito a cambiarlo.

---

## ACQUA E ZUCCHERO.

### Carlo Di Palma, i colori della vita

di Fariborz Kamkari. Italia 2016. 90'

Il film-documentario non è solo il racconto della vita artistica di Carlo di Palma, ma è un vero e proprio percorso all'interno del cinema italiano attraverso più di cento film ai quali egli stesso ha collaborato: dal neorealismo di Visconti, De Sica, Rossellini alla commedia all'italiana di Monicelli, Scola, Germi, ai capolavori che hanno segnato la storia della cinematografia mondiale come *Deserto Rosso* e *Blow Up*, alla lunga collaborazione con Woody Allen. Carlo Di Palma, il direttore della fotografia che scolpiva la luce, come dice Giles Jaboc, e la cui luce era perfetta. Carlo Di Palma, l'artista del bianco e nero e l'esteta del colore.

---

## L'UOMO CHE NON CAMBIÒ LA STORIA

di Enrico Caria. Italia 2016. 76'

L'uomo in questione è un professore universitario: Ranuccio Bianchi Bandinelli, massimo studioso italiano d'arte romana e tra i padri dell'archeologia moderna. Il che, negli anni Trenta, faceva di lui un personaggio di cui il regime fascista andava fiero. Salvo che il professore era un convinto antifascista. I nodi vengono però al pettine in occasione del famoso viaggio di Hitler in Italia del 1938, quando Ranuccio viene cortesemente invitato ad accompagnare in veste di interprete e cicerone Duce e Führer, in giro per musei e siti archeologici. Come andarono le cose dopo quell'anno, la Storia ce lo ricorda bene. Questo film ci racconta invece dettagliatamente e irresistibilmente come non andarono. E soprattutto quale postuma vendetta di stile è sopravvissuta di quell'indimenticabile lezione tenuta ai due dittatori dal Professore.

---

## LIBERAMI

di Federica Di Giacomo. Italia 2016. 89'

Un film sul ritorno dell'esorcismo nel mondo contemporaneo. Il nostro mondo. Ogni anno sempre più persone chiamano "possessione" il loro malessere, in Italia, in Europa, nel mondo. La Chiesa risponde all'emergenza spirituale nominando un numero crescente di preti esorcisti ed organizzando corsi di formazione. Padre Cataldo è un veterano, tra gli

# DOCUMENTI & DOCUM ENTARI

esorcisti più ricercati in Sicilia e non solo, celebre per il carattere combattivo ed instancabile. Egli rappresenta la storia dell'incontro fra la pratica esorcista e la vita quotidiana dove i contrasti tra antico e contemporaneo, religioso e profano, risultano a tratti inquietanti, a tratti esilaranti.

---

## **CRAZY FOR FOOTBALL**

di Volfrango De Biasi. Italia 2016. 75'

Un gruppo di pazienti che arrivano dai dipartimenti di salute mentale di tutta Italia, uno psichiatra, Santo Rullo, come direttore sportivo, un ex giocatore di serie A di calcio a 5, Enrico Zanchini per allenatore e un campione del mondo di pugilato, Vincenzo Cantatore, a fare da preparatore atletico. Sono questi i protagonisti di Crazy for Football, il documentario di Volfrango De Biasi sulla prima nazionale italiana di calcio che concorre ai mondiali per pazienti psichiatrici a Osaka. Un film dove i protagonisti sono i giocatori e non la loro malattia, con l'intenzione di combattere i pregiudizi che circondano chi soffre di disagio mentale. Il movimento come antidoto alla staticità, il calcio quindi come terapia salvifica, come condizione che fa sentire tutti uguali.

---

## **CIAO AMORE, VADO A COMBATTERE**

di Simone Manetti. Italia 2016. 74'

È stata una modella. È stata un'attrice. Ora è una combattente. Dopo una dolorosa rottura con il suo fidanzato, Chantal scopre che l'arte marziale della Thai Boxe è l'unico modo per sfogare la sua rabbia. Vola in Thailandia per alcune settimane, alla ricerca di una via di fuga da quella sofferenza, ma le settimane si trasformano in anni, durante i quali arriva a combattere sui ring più importanti, vince quattro titoli mondiali e sembra finalmente ritrovare se stessa. Presto si accorge che i demoni del suo passato non erano svaniti, ma era solamente riuscita a nasconderli per alcuni anni. Oggi, a un anno dal suo ritiro, ha deciso di tornare in Thailandia per riconquistare la cintura di campionessa del mondo; ma questa volta, per vincere veramente, dovrà affrontare i fantasmi della suo passato.

---

## **SAGRE BALERE**

di Alessandro Stevanon. Italia 2016. 74'

La musica da ballo è diffusa in tutte le regioni del nord Italia. Nata come intrattenimento delle classi popolari, oggi è un fenomeno di costume e un settore economico che interessa oltre un milione di spettatori l'anno. Le sagre d'estate e le balere di inverno sono il cuore di questo mondo. Su questo sfondo emerge Omar, cresciuto nella periferia di Milano e destinato a fare il carrozziere, ma ispirato dalle voci degli anni d'oro del liscio ascoltate nella più grande discoteca d'Italia, lo Studio Zeta. Inizia proprio sul palco di quel locale la sua carriera di cantante di musica da ballo, oggi re indiscusso del genere al suo ventesimo anno di carriera.

Autoritratto

# ANDREA MOLAIOLI, O DELLA DISCREZIONE

# MOL AIOLI

Quando esordì nel 2007 con il lungometraggio di finzione **La ragazza del lago**, Andrea Molaioli non era certo un neofita: egli vantava già alcuni cortometraggi e aveva affiancato registi che ruotavano nell'orbita della Sacher, la casa di produzione fondata da Nanni Moretti e Angelo Barbagallo. Fu infatti aiuto-regista, fra gli altri, dello stesso Moretti, di Daniele Luchetti e di Carlo Mazzacurati. La sua opera prima ebbe comunque un clamoroso successo di critica, sancito da ben 10 David di Donatello. Si trattava di un giallo anomalo, intessuto di silenzi e omissioni, volto ad indagare i risvolti privati non solo delle persone coinvolte in un misterioso omicidio, bensì dello stesso detective protagonista, interpretato da un misurato e dolente Toni Servillo. Sullo sfondo, la provincia friulana; ed è proprio la cura nell'ambientazione uno dei pregi assoluti del film – del resto, il miglior cinema italiano trova nel paesaggio (geografico e morale) i suoi punti di forza.

La seconda regia di Molaioli, **Il gioiellino** (2011), vede di nuovo Servillo nel ruolo principale di un introverso, gelido ragioniere: liberamente ispirato al crac Parmalat, il film cerca di tracciare un profilo della cosiddetta finanza creativa, di portarne alla luce il torbido in cui alligna e si espande, galleggia e sprofonda. Questa volta è la provincia piemontese a far da contesto a un identikit impietoso della società contemporanea. Appartiene invece alla stagione

cinematografica appena trascorsa l'opera terza, **Slam - Tutto per una ragazza**. Se l'esordio discendeva da un romanzo norvegese (di Karin Fossum), qui all'origine del soggetto sta un libro del britannico Nick Hornby: ciò conferma il talento di Molaioli nel trasporre da un mondo all'altro l'argomento e l'intreccio, così da adattarlo alle coordi-

nate nostrane (nel caso specifico, capitoline). Dei due giovanissimi personaggi al centro della vicenda, che dovranno misurarsi con un'acerba genitorialità, colpisce il candore però immaginifico, assecondato a livello narrativo dall'andirivieni temporale fra l'incerto presente e il futuro (sperato o temuto). È allora la discrezione a caratterizzare la poetica di Molaioli, nel senso sia della sobrietà che della acutezza. Poco importa il genere che via via funge da riferimento: il realismo del regista romano si nutre di sussurri da cui tuttavia scaturiscono grida pur implicite; e l'eventuale denuncia non comporta giudizi radicali, piuttosto sollecita una *pietas* per l'umanità e le sue debolezze. [claudio fraccari]



MOLAIOLI

Omaggio a

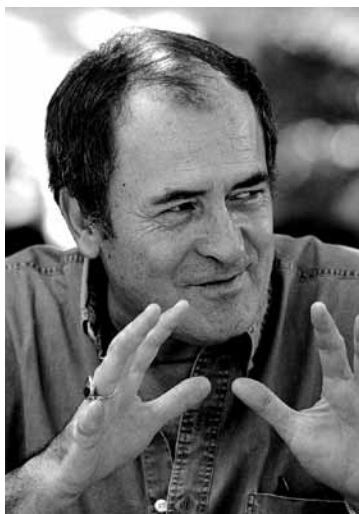
# BERNARDO BERTOLUCCI: IL SENTIMENTO DEL CINEMA

**R**endere omaggio a un grande protagonista del cinema italiano come Bernardo Bertolucci è atto dovuto, quasi fatale per il **mantovafilmfest** e per la città di Mantova in generale. Perché il cinema di Bertolucci è un insegnamento da cui non si può prescindere, ma anche perché si sta facendo strada una diffuso senso di riconoscenza: quando nel 1975 sbarca in riva al Mincio per le riprese di "Novecento", di fatto Bertolucci mette Mantova sulla mappa del cinema italiano e internazionale. Si può dire che c'è un prima e un dopo "Novecento", per la storia del cinema nella nostra città e non solo.

E proprio da una immagine di "Novecento" ha inizio l'avventura del MantovaFilmFest 2017: la foto riportata sul manifesto immortalava l'attimo in cui il regista studia attentamente l'inquadratura, stretto alla sua macchina da presa, la prestigiosa Mitchell, in piazza Canossa. Inevitabile dunque cogliere l'occasione del decimo anniversario del festival per onorare l'opera e la poetica di uno dei cineasti più rappresentativi degli ultimi cinquant'anni.

Un'occasione che, ponendo in ideale confronto un maestro con i giovani esordienti, sottolinea la continuità e l'evoluzione del fare cinema nel corso di generazioni. Perché proprio nel confronto si alimenta e cresce la cultura in generale, ancor più quella cinematografica.

Certo, una retrospettiva all'interno di uno spazio ridotto come quello di un festival non può che essere parziale. Si può allora parlare di un'antologia ragionata, attraverso la quale ricostruire la carriera di Bertolucci nelle sue fasi più significative: a partire dalle contaminazioni tra cinema, politica e vita di "Prima della rivoluzione" (1964) e "Il conformista" (1970), passando per lo scandaloso (all'epoca) e fondamentale (tuttora) "Ultimo tango a Parigi" (1972), fino ad arrivare ai nove premi Oscar



de "L'ultimo imperatore" (1987) o all'intimità dei più recenti "Io ballo da sola" (1996) e "Io e te" (2012), con l'interludio di "The Dreamers" (2003), vera 'summa' delle passioni dell'autore.

Dunque, se non si può aggiungere alcunché di nuovo o di originale, pure rimane spazio per approfondimenti composti di immagini e di parole, di testimoni e di testimonianze.

«Filmare è vivere, e vivere è filmare. È semplice, nello spazio di un secondo guardare un oggetto, un volto, e riuscire a vederlo ventiquattro volte. Il trucco è tutto qui.»

Fedele alle sue parole, Bertolucci ha attraversato mezzo secolo di cinema con l'occhio fisso sulla propria inquadratura, sul proprio sentimento del cinema, sul proprio modo di raccontare il mondo e di essere dentro la storia. A noi il compito di ringraziarlo attraverso la riproposta di alcuni esemplari della sua arte – però vibratili, meditati, ancora folgoranti.

BERTOLUCCI

**mantovafilmfest 2017**

Nuovo cinema italiano

# OPERE PRIME IN CONCORSO

## LE ULTIME COSE

di Irene Dionisio. Con Fabrizio Falco, Roberto De Francesco.

Italia 2016. 85'

Torino, Banco dei pegni. Una moltitudine dolcemente impegnata i propri averi, in attesa del riscatto o dell'asta finale. Tra i mille volti che raccontano l'inventario umano del nostro tempo, tre storie s'intrecciano sulla sottile linea del debito morale. Sandra, giovane trans, è appena tornata in città nel tentativo di sfuggire al passato e ad un amore finito. Stefano, assunto da poco, si scontra con la dura realtà lavorativa e assiste ai miseri maneggi nel retroscena del Banco. Michele, pensionato, per ripagare un debito si ritrova invischiato nel traffico dei pegni.



## THE SPACE BETWEEN

di Ruth Borgobello. Con Flavio Parenti, Lino Guanciale.

Italia 2016. 98'

Marco è un ex chef, dotato di vero talento, che alcune pieghe di vita hanno portato a rinunciare alle proprie reali aspirazioni. Una sera durante una cena, conosce una ristoratrice che gli offre un lavoro in Australia. Ma Marco non ha lo spirito per accettare. Sarà l'incontro con Olivia, una ragazza affascinante e piena di vita, ad aprirgli gli occhi sul futuro. Un film molto personale la cui storia è ispirata al viaggio stesso della regista volto alla scoperta delle proprie origini e alla ricerca del coraggio per inseguire i propri sogni nascosti.



## IL PIÙ GRANDE SOGNO

di Michele Vannucci. Con Mirko Frezza, Alessandro Borghi.

Italia 2016. 97'

Mirko è appena uscito dal carcere: fuori, nella periferia di Roma, lo aspetta un futuro da inventare. Quando viene eletto Presidente del comitato di quartiere, decide di sognare un'esistenza diversa. Non solo per sé e per la propria famiglia, ma anche per tutta la borgata in cui vive. Questo film racconta di un "bandito" che, aiutato dal suo migliore amico, vuol trasformare l'indifferenza del quartiere in solidarietà, l'asfalto in un rigoglioso campo di pomodori, inventandosi custode di una felicità che neanche lui sa bene come raggiungere.





# OPERE PRIME IN CONCORSO

## CUORI PURI

di Roberto De Paolis. Con Simone Liberati,  
Barbara Bobulova.

Italia 2017. 114'

Agnese e Stefano sono molto diversi. Lei, diciotto anni appena compiuti, vive con una madre dura e devota, frequenta la chiesa e sta per compiere una promessa di castità fino al matrimonio. Lui, venticinque anni, è un ragazzo dal passato difficile che lavora come custode nel parcheggio di un centro commerciale confinante con un grande campo rom. Dal loro incontro nasce un sentimento vero, fatto

di momenti rubati e di reciproco aiuto. Il desiderio l'uno dell'altra cresce sempre di più, fino a quando Agnese, incerta se tradire i suoi ideali, si troverà a prendere una decisione estrema e inaspettata.



## PER UN FIGLIO

di Suranga D. Katugampala. Con  
Kaushalya Fernando, Julian Wejeseekara.

Italia-Sri Lanka 2016. 75'

Provincia di una città del nord Italia. Sunita, una donna srilankese di mezz'età, divide le sue giornate tra il lavoro di badante e un figlio adolescente. Fra loro regna un silenzio pieno di tensioni. È una relazione segnata da molti conflitti. Essendo cresciuto in Italia, il figlio fa esperienza di un'ibridazione culturale difficile da capire per la madre, impegnata a lottare per vivere in un paese al quale non vuole appartenere. Un film minimalista, fatto di momenti quotidiani, domestici, a volte ripetitivi, volutamente semplice. Una storia di una provincia qualsiasi del Nord Italia.



LE ULTIME COSE  
★ THE SPACE  
BETWEEN ★ IL PIÙ  
GRANDE SOGNO ★  
CUORI PURI ★ PER  
UN FIGLIO mantovafilmfest 2017

Nuovo cinema italiano

# OPERE PRIME IN CONCORSO

## LA PELLE DELL'ORSO

di Marco Segato. Con Marco Paolini, Lucia Mascino. Italia 2016. 92'

In un villaggio nel cuore delle Dolomiti vivono Domenico, un ragazzino sveglio ma introverso, e il padre Pietro, un uomo consumato dalla solitudine e dal vino. Il rapporto tra padre e figlio è aspro e difficile, i lunghi silenzi li hanno trasformati in due estranei. Una notte la tranquillità della valle viene minacciata da un orso vecchio e feroce che ammazza una vacca. La comunità è in preda a un terrore superstizioso e non ha la forza di reagire. Una sera all'osteria in uno scatto d'orgoglio, Pietro lancia una sfida: ammazzerà l'orso in cambio di denaro. Il mattino dopo, senza dir nulla a nessuno, parte per la caccia. Domenico decide di seguirlo. Padre e figlio si immergono nei boschi, sempre più a fondo, fino ad esserne inevitabilmente trasformati.



## OVUNQUE TU SARAI

di Roberto Capucci. Con Ricky Memphis, Primo Reggiani. Italia 2016. 89'

Francesco, Carlo, Loco e Giordano, amici da una vita, partono da Roma direzione Madrid per festeggiare l'addio al celibato di Francesco ma soprattutto per fare, come successo già altre volte, un viaggio insieme. In realtà il viaggio è anche un pretesto per andare a vedere la propria squadra del cuore in trasferta in Champions League. Nel loro percorso incrociano quello di Pilar, una splendida cantante spagnola che, inconsapevolmente, porta scompiglio all'interno di un gruppo affiatato favorendo, tra imprevisti, risate e situazioni rocambolesche, anche il venire a galla di diversità, insicurezze e parole mai dette. Al loro ritorno nulla sarà più come prima.



## I FIGLI DELLA NOTTE

di Andrea De Sica. Con Vincenzo Crea, Ludovico Succio. Italia 2016. 85'

Giulio è un 17enne di buona famiglia che si ritrova catapultato nell'incubo della solitudine e della rigida disciplina di un collegio per rampolli dell'alta società, una sorta di "prigione dorata" isolata tra le Alpi, dove vengono formati i dirigenti del futuro: internet imbavagliato, telefono concesso per mezz'ora al giorno, ma quel che è peggio violenze e minacce dai ragazzi più anziani, nell'apparente accondiscendenza degli



# OPERE PRIME IN CONCORSO

adulti. Giulio riesce a sopravvivere grazie all'amicizia con Edoardo, un altro ospite del collegio. I due ragazzi diventano inseparabili e iniziano ad architettare fughe notturne sfidando la vigilanza degli educatori...

## I PEGGIORI

di Vincenzo Alfieri. Con Lino Guanciale,  
Vincenzo Alfieri. Italia 2017. 95'

Due fratelli squattrinati e senza prospettive, nella speranza di garantire alla sorella tredicenne un futuro migliore, si inventano un'insolita attività: armati di maschere e micro-camere demoliranno pubblicamente l'identità dei vari furbetti del quartiere che infestano il Bel Paese, trasformandosi così in due improbabili eroi a pagamento. Eroi contro ogni pronostico e, soprattutto, contro la loro volontà, ma che, una volta accettato il compito, lo portano a termine con perseveranza nonostante mille difficoltà. L'arte di arrangiarsi, ai giorni nostri, con il mito dei supereroi nel cuore.



## LA RAGAZZA DEL MONDO

di Marco Danieli. Con Sara Serraiocco,  
Michele Riondino. Italia 2016. 104'

Quello di Giulia è un mondo antico e sospeso, fatto di rigore e testi sacri, che esclude con ferocia chi non vi appartiene. Quello di Libero è il mondo di tutti gli altri, di chi sbaglia, di chi si arrangia cercando un'altra possibilità e di chi ama senza condizioni. Quando Giulia incontra Libero scopre di poter avere un altro destino, tutto da scegliere. La loro è una storia d'amore purissima e inevitabile e per i due ragazzi inizia un intenso periodo di vita insieme, scelta che comporterà per Giulia una totale esclusione dal mondo dei Testimoni di Geova al quale appartiene. Libero farà a Giulia il dono d'amore più grande di tutti: la libertà di appartenere al mondo, un mondo nuovo che guarda al futuro.

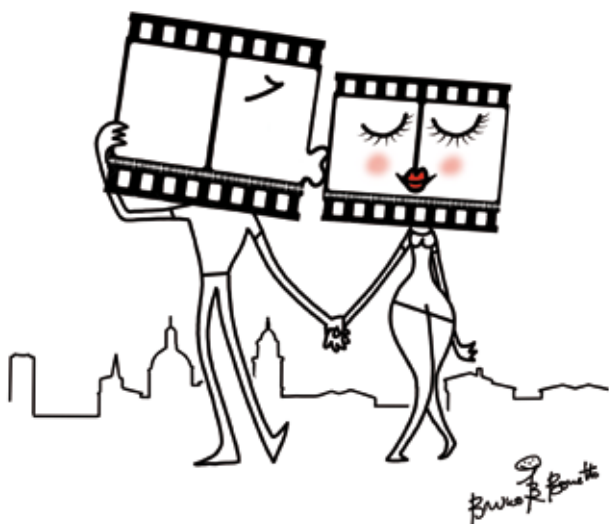


LA PELLE DELL'ORSO  
★ OVUNQUE TU  
SARAI ★ I FIGLI DELLA  
NOTTE ★ I PEGGIORI  
★ LA RAGAZZA DEL  
MONDO

mantova**film**fest 2017

# QUATTRO RESTAURI PER QUATTRO MAESTRI

BOZZETTO



## BRUNO BOZZETTO

Quando si parla di 'cartoon' all'italiana, la memoria corre subito a lui. Bruno Bozzetto ha infatti esplorato ogni anfratto dell'animazione, misurandosi con il corto e il lungometraggio, con la pratica del disegno artigianale fino all'impiego del computer, senza disdegnare le strisce e i libri a fumetti, gli spot pubblicitari o di divulgazione scientifica. I suoi personaggi e i suoi titoli sono paradigmatici: le serie e i film incentrati sul Signor Rossi, che incarna l'italiano medio, le parodie "West and Soda" (1965) e "Vip - Mio fratello superuomo" (1968), la risposta a "Fantasia" della Disney con "Allegro non troppo" (1976); giunge persino a girare un film ad azione vivente, "Sotto il ristorante cinese" (1987). La sua ironia che spesso conduce al graffio satirico ha saputo combinarsi con un tratto grafico tanto originale da divenire inconfondibile. Il recente restauro in digitale di **"West and Soda"**, vero antesignano dello "spaghetti western" essendo stato ideato già nel 1962, consente ('pars pro toto') di apprezzare appieno lo stile e l'arguzia di Bozzetto.



## MARCO FERRERI

Scontroso e anticonformista come il suo cinema, Marco Ferreri ha attraversato gli anni Sessanta e Settanta senza astenersi mai dalla provocazione; la critica dei costumi in lui ha sovente assunto toni tanto surreali quanto antropologicamente crudi. La sua filmografia lo testimonia: i rapporti fra i sessi vengono

esasperati in "Una storia moderna: l'ape regina" (1963), "La donna scimmia" (1964), "La cagna" (1972) o "L'ultima donna" (1976); la nevrosi del tipo borghese trova espressione estrema ne "L'uomo dei cinque palloni" (1965), "Dillinger è morto" (1969) e "Diario di un vizio" (1993); l'edonismo contemporaneo viene spinto a conseguenze parossistiche ne "La grande abbuffata" (1973), mentre "Chiedo asilo" (1979) stigmatizza le convenzioni pedagogiche. Non stupisce dunque che molte opere di Ferreri abbiano subito censure e stroncature; per esempio **"L'uomo dei cinque palloni"** fu ridotto a 30' dal produttore e inserito in un film a episodi. Solo nel 1979 poté essere visto nella versione originaria che ora, restaurata, viene presentata al **mantovafilmfest**, in occasione del ventesimo anniversario della scomparsa.

FERRERI

# MASTER CLASS

## MICHELANGELO ANTONIONI

Autore di riferimento per il cinema mondiale, Michelangelo Antonioni è stato un artista completo: nelle sue pellicole si percepisce la propensione per la scrittura e la pittura, ancor prima che per la forma filmica. L'etichetta di maestro dell'incomunicabilità non deve trarre in inganno; egli seppe comunicare benissimo il senso di precarietà esistenziale che costituisce il nucleo della sua opera. Non c'è titolo di Antonioni che non sia divenuto proverbiale: da "Cronaca di un amore" (1950) a "Il grido" (1957), dalla tritico formato da "L'avventura" (1960), "La notte" (1961), "L'eclisse" (1962) fino a "Il deserto rosso" (1964); da "Zabriskie Point" (1970) a "Professione: reporter" (1975); da "Il mistero di Oberwald" (1980) all'ultima fatica, l'episodio "Il filo pericoloso delle cose" in "Eros" (2004). Ma l'apice è probabilmente "**Blow-Up**" (1966): in quell'ingrandire l'immagine (appunto 'blowing up') si cela l'idea che l'arte foto-cinematografica resista ad ogni tentativo di interpretazione. A mezzo secolo di distanza, è ancora vero; e il film ancora avvincente.

ANTONIONI



## DARIO ARGENTO

Degno erede di Mario Bava, ma ispirato anche da Hitchcock, Dario Argento è tuttora sinonimo di 'suspense', non solo in Italia. Effettivamente la mistione di giallo, thriller e horror ha determinato il successo di film quali "L'uccello dalle piume di cristallo" (l'esordio del 1970), "Il gatto a nove code" (1971), "4 mosche di velluto grigio" (1971) – la cosiddetta trilogia zoologica –, seguiti dagli altrettanto celebri "Profondo rosso" (1975), "Suspiria" (1977), "Inferno" (1980), "Phenomena" (1985), "Opera" (1987), per approdare a "La sindrome di Stendhal" (1996), "Non ho sonno" (2001) o "Giallo" (2009). È insomma il genere il terreno di coltura ove il regista romano ha seminato il suo immaginario per far crescere incubi. In particolare, quarant'anni precisi dopo l'uscita originaria, il restauro offre la possibilità di verificare se "**Suspiria**" conservi intatte le sue prerogative di incutere terrore; certo, oggi il pubblico è più smaliziato ed esigente. Eppure, dei rintocchi lugubri di Argento non si è spenta l'eco; perché la paura è viscerale, non invecchia. Resta.

[a cura di C. Fraccari]



**mantovafilmfest 2017**

ARGENTO

Workshop

# DIRE E FARE CINEMA

# WORKSHOP



**T**re momenti distinti per parlare di cinema sotto un'unica etichetta, quella di *Minimum Fax*. Da un'idea del regista Mimmo Calopresti e di Daniele Di Gennaro, patron fondatore della casa editrice, è una delle novità di MMFF 2017. Per avvicinare la teoria alla prassi del cinema, per creare occasione di incontro e scambio dentro e fuori la sala cinematografica.

## CINEMA. LA PRIMA VOLTA

In margine alle molte proiezioni del Festival, se pur non in maniera marginale, presentiamo il libro edito da *Minimum fax* "Bernardo Bertolucci. Cinema la prima volta". Un testo che s'incunea nella retrospettiva dedicata al maestro parmense come una cartina al tornasole. Si tratta infatti di una raccolta meditata delle interviste rilasciate negli anni da Bertolucci, dunque una sorta di autobiografia inconsapevole e a frammenti, in grado di rivelarne la poetica ma anche le prospettive esistenziali; il sottotitolo è del resto esplicito: "Conversazioni sull'arte e la vita". Ne parleranno l'autrice, **Tiziana Lo Porto**, e il regista **Mimmo Calopresti**, i quali tenteranno un bilancio della carriera di un cineasta di statura davvero internazionale partendo dalle sue stesse parole.

## BLOW UP DI BLOW UP

Il film capolavoro di Michelangelo Antonioni *Blow-up* compie cinquant'anni. Il documentario ricostruisce attraverso alcuni testimoni il percorso del regista nella Londra del 1966 durante la lavorazione del suo film. Parlano, tra gli altri, il fotografo David Mon-

gomery, la modella Jill Kennington. E inoltre studiosi, collezionisti e veri e propri fan del film che negli ultimi anni hanno scoperto dettagli importanti della sua realizzazione. Il documentario rivisita anche le principali location di *Blow-up*, tra cui lo studio in cui furono girate le scene con le modelle e il parco dove si svolge la celebre sequenza fotografica con David Hemmings e Vanessa Redgrave.

Che la produzione sia targata *Minimum fax media* (in collaborazione col Fondo Antonioni), oltre a costituire il comune denominatore fra gli eventi, dimostra il crescente interesse della casa editrice per il cinema e le sue storie - davanti, dietro, attorno alla macchina da presa.

## DAL LIBRO AL FILM E RITORNO

Prendendo spunto dalla trasposizione filmica del romanzo *La guerra dei cafoni* di Carlo D'Amicis, cui seguirà la proiezione del lungometraggio omonimo di Davide Barletti e Lorenzo Conte, si intende meglio focalizzare l'impegno produttivo di *Minimum fax* in ambito cinematografico.

Il caso particolare offre il destro per parlare più in generale di cosa spinga un editore a produrre cinema, ovvero a mettere il proprio marchio su un libro e sul film che ne deriva. Se infatti è assai frequente il passaggio fra le due forme di narrazione, meno automatico è che a sancire tale *liaison* sia il medesimo soggetto. Saranno il regista **Mimmo Calopresti** e **Marica Stocchi**, responsabile di *Minimum fax media*, a condurre una breve analisi del caso per spiegare quanto sia importante istituire in sede progettuale uno stretto contatto fra la pagina e lo schermo, ossia creare occasioni di reciprocità anfibia, al fine di dare nuova linfa ad entrambi.

WORKSHOP



Evento speciale

GRAND TOUR ITALIANO

SPECIALE



A bordo di una immaginaria macchina che viaggia nello spazio e nel tempo, dopo aver attraversato il cinema italiano di ieri e di oggi con il **mantovafilmfest**, volete ancora vedere la bellezza? Ascoltare la musica? Vi proponiamo un *grand tour*, un viaggio di piacere che ci aiuta a meglio conoscere il BelPaese. L'Italia come non l'abbiamo mai vista, sospesa tra Ottocento e modernità nelle immagini antiche e rare che sono sopravvissute grazie alle frotte di cineoperatori che l'hanno attraversata in lungo e in largo nei primi anni del Novecento per filmare paesaggi, borghi, città, eventi, fabbriche, usi e costumi del nostro Paese a beneficio di una nuova nascente categoria, quella dello spettatore cinematografico.

E come i primi spettatori di cent'anni fa, scopriremo l'incanto di piccole opere mute con l'accompagnamento musicale dal vivo. Al pianoforte il

maestro Daniele Furlati, spettatore suonante vero protagonista di questa "passeggiata sempre diversa, sorprendente, condotta con lo stato d'animo del momento irripetibile. Seduto al piano come guardando la *google map* per me che amo camminare è come perdersi tra le vedute delle città del passato, suonando liberamente, trasportato dalle immagini."

Alla fine del viaggio resta il desiderio di rivedere e di ritornare in questi posti, resta il piacere di una esperienza viva alla scoperta di quello che abbiamo perduto e di quello che abbiamo guadagnato. Frutto di un meticoloso restauro da parte della Cineteca di Bologna, che l'ha riportato al suo originario splendore, "frammenti" di capolavoro del cinema muto italiano sono un evento davvero speciale per i dieci anni del Festival che vuole riscoprire il connubio musica-film e intende riviverlo tra le aule del Conservatorio, luogo musicale per eccellenza, una vera e propria casa della musica che in questi anni è diventata un pò anche casa del cinema.



EVENTO SPECIALE

**mantovafilmfest 2017**

Anteprima

# THIS BEAUTIFUL FANTASTIC



Un racconto sospeso tra amore e giardinaggio che viene dalla Gran Bretagna, una delicata commedia che racconta la tenera amicizia fra Bella Brown, ragazza eccentrica, un po' fuori dall'ordinario, che sogna di scrivere libri per bambini, e il suo vicino di casa, Alfie Stephenson, un ricco anziano burbero e solo. Tra loro c'è il giardino abbandonato da rimettere in piedi in meno di un mese, la biblioteca dove lavora Bella e dove incontra l'amore della sua vita in Billy Tranton e, infine, Vernon, un cuoco dal cuore d'oro, fresco vedovo, e con due gemelle a carico. Il tutto nel cuore di una anonima località inglese, poetica e nascosta, nella quale si instaurano relazioni profonde, tra improbabili incontri dai toccanti risvolti.

Spiega il regista Simon Aboud, tra l'altro marito di Mary, figlia di Paul McCartney: "This Beautiful Fantastic è una di quelle rare storie con una bella anima, che fioriscono in un vero gioiello cinematografico. Si tratta di un racconto per adulti, una storia romantica di un amore che sboccia, in ogni sua forma. Il mio obiettivo come regista è sempre stato quello di raccontare la verità

emotiva della storia e dei personaggi e dei loro viaggi. Ho costruito pian piano un mondo che è tipicamente inglese, senza specificare un luogo preciso o un periodo. Pianoforte e archi seguono la storia e le stagioni creando un paio di momenti in cui la musica è più contemporanea e guidata da una potente voce femminile in modo che quasi amplifica le emozioni di Bella, urlandole. Nel descrivere il trono del film, è difficile da evitare il confronto con Jean-Pierre Jeunet del *Favoloso mondo di Amelie*. *This Beautiful Fantastic*, però, sarà anche eccentrico e caldo, ma mai troppo stravagante, abbracciando l'intera storia, senza mai virare verso il facile sentimentalismo".

Un film leggero e delicato, che fa riflettere, sorridere e commuovere ma che al tempo stesso può regalare due ore di piacevole spensieratezza ed estrema empatia con i personaggi, pieno di garbo e di buongusto, con tocchi di magia. Un'anteprima di respiro internazionale per chiudere con il sorriso la decima edizione del **mantova-filmfest**.

ANTEPRIMA

Evento speciale di chiusura

# GLI ASTEROIDI di Germano Maccioni

# EVENTO SPECIALE



Una provincia industriale, sconfinata, alienante. Un tempo florida, ora profondamente segnata dalla crisi economica. Provincia di campi allargati e capannoni dismessi, è l'universo in cui gravitano Pietro e il suo amico Ivan, diciannovenni in conflitto con la famiglia, con la scuola, con tutto. Sullo sfondo una serie di furti nelle chiese, compiuti dall'inafferrabile "banda dei candelabri", e l'incombere di un grande asteroide, monitorato dalla stazione astronomica della zona perché in procinto di passare molto vicino alla Terra. Talmente vicino che un amico un po' strambo, fissato con questioni astronomiche e filosofiche, è sicuro che precipiterà sul pianeta, annientando l'umanità. E mentre la "fine del mondo" si avvicina, Ivan convince Pietro a partecipare a un furto, con conseguenze drammatiche che colpiranno fatalmente il loro mondo.

Un racconto di formazione, ma an-

che un pretesto per parlare di sé e per raccontare di un territorio insolito per il cinema, l'Emilia rossa, la regione di cui Pasolini parlava come dell'unico possibile tentativo di utopia.

«Ho da sempre pensato agli *Asteroidi* come a una piccola *fabula* di formazione, ambientata in provincia, nell'orizzonte piatto della pianura, fertile di campi lunghissimi, facce e storie pazze, balere e apparenti brutture architettoniche che a volte però sorprendono lo sguardo e ci fanno intravedere una grazia inaspettata.

In questo paesaggio tanto emiliano, e perchè no, anche mantovano, e allo stesso tempo metafisico, ho cercato la rappresentazione di una condizione umana. Sono felice che la prima proiezione italiana del film avvenga in un festival così aperto e sincero come quello di Mantova: qui si ricongiungono, dieci anni dopo, quasi a chiudere un ideale cerchio, molte memorie cinematografiche, incontri e passioni che solo la terra di provincia è capace di trasmettere.» [Germano Maccioni]



EVENTO SPECIALE

**mantovafilmfest 2017**

# mantovafilmfest 2017

DECIMA EDIZIONE



COMUNE DI  
MANTOVA



Conservatorio di Musica  
«Lucio Campiani» - Mantova



Casa Poli  
MANTOVA  
\*\*\*\*\*

Con il contributo di



Regione  
Lombardia

In collaborazione con



Media Partner

**MYMOVIES.IT**  
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

Servizi tecnici

**MICROCINE**  
S.R.L. DI RICHETTI CINEMA & C.

**tomasl**  
AUTO

In copertina: Bernardo Bertolucci (ph Barlera)

«Il cinema lo chiamerei semplicemente vita. Non credo di aver mai avuto una vita al di fuori del cinema; in qualche modo è stato, lo riconosco, una limitazione.»

(Bernardo Bertolucci)